

Appunti

TURCHIA
Melo becca 2 turni per un retweet

Felipe Melo, uno evidentemente nato per stupire, diventa il primo calciatore a beccarsi una social-squalifica. Il giudice sportivo turco gli ha dato due turni per «insulti agli avversari»: aveva retwittato un suo fan che insultava il presidente del Fenerbahçe Yildirim. In passato squalifiche simili erano state paventate spesso, ma si era al massimo arrivati a una pesante ammenda. Respinto anche il ricorso del Galatasaray di Prandelli, nell'ultimo capitolo di una rivalità sempre più infuocata: già nei rigori in Supercoppa Melo aveva sbagliato il suo ed era stato aggredito dal portiere Volkan. E il popolo del Gala non gli ha fatto mancare il suo supporto: nella serata di giovedì quasi duemila supporters sono andati al cancello della sua villa a cantare e incitarlo, e lui si è subito unito a loro.



Melo coi fan del Galatasaray

BRASILE
Il Corinthians vince ed è terzo

Il Corinthians batte 1-0 l'Atletico Mineiro e balza in terza posizione nel Brasileirão. A decidere il match la rete messa a segno dal centrocampista Petros. Il Corinthians sale in classifica a 36 punti, sei in più dell'Atletico Mineiro. Nell'altro incontro il Cruzeiro capolista ha superato il Bahia 2-1, per la squadra di Belo Horizonte in gol Everton Ribeiro e Ricardo Goulart. Il Cruzeiro resta saldamente in vetta al Brasileirão con 46 punti, a 39 il San Paolo, chiude la classifica il Bahia con 17.

PORTOGALLO
Il Benfica vince Per Cristante 17'

Facile vittoria del Benfica sul campo del Vitoria Setubal nell'anticipo della quarta giornata del campionato portoghese. La squadra allenata da Jorge Jesus si è imposta 5-0 (gol di Salvio, tripletta di Talisca e Ola John). Esordio nel finale per Brian Cristante, l'ex milanista ha giocato gli ultimi 17 minuti al posto di Perez. Oggi Moreirense-Rio Ave, Arouca-Braga e Sporting-Belenenses, domani Boavista-Academica, Marítimo-Penafiel, Ferreira-Gil Vicente, Vitoria-Guimaraes, Estoril-Nacional.

DOPO IL FLOP MONDIALE
Il Ghana esonera il c.t. Appiah

ACCRA La Federcalcio del Ghana ha annunciato il licenziamento del ct Kwesi Appiah, mettendo fine alle indiscrezioni di stampa che parlavano di «futuro incerto» per l'allenatore della nazionale. Tecnico delle «stelle nere» dal 2012, Appiah aveva portato la nazionale alla qualificazione dei Mondiali brasiliani, ma non è riuscito a superare il girone eliminatorio con lo score che parla di due sconfitte e un pareggio.

OLANDA L'EX MILANISTA SMENTISCE LE VOCI DI ADDIO, OGGI DOVREBBE ESSERCI UNA RIUNIONE CON LO STAFF MEDICO

Van Basten spiazza l'Az: «Torno a lavorare lunedì»

Dietro i problemi di salute la volontà del club che vorrebbe puntare sul vice

ALESSANDRA BOCCI

L'importanza di chiamarsi Van Basten, il peso di essere Van Basten: forse parte tutto da lì, dalla fama che Marco si porta addosso da quando era il divino attaccante. Se non è riuscito a diventare un divino allenatore forse dipende da questo, e di certo c'è molto della sua personalità e del suo pas-



Marco Van Basten, 49 anni EPA

sato nella complicata vicenda che si sta dipanando intorno a lui e ai suoi misteriosi problemi di salute. Ieri i giornali olandesi hanno annunciato che Van Basten non sarebbe più tornato sulla panchina dell'Az Alkmaar, che aveva lasciato per la tachicardia e lo stress legati alla morte del padre Joop. Nel pomeriggio però lo stesso Marco ha contattato un giornalista della tv olandese Nos. Laconico come sempre, ma determinato: «Non so niente di questa storia, torno a lavorare lunedì».

Rebus Già nei giorni scorsi erano girate voci di dissidi fra i dirigenti del club e Marco che sarebbero alla base di questa rottura ben più dei problemi di salute. L'inquieto Van Basten,



I NUMERI

90

I gol segnati da Marco Van Basten con la maglia del Milan. L'attaccante olandese ha giocato con il club rossonero dal 1987 al 1995. Prima aveva indossato la maglia dell'Ajax dal 1981 al 1987.

che aveva lasciato l'Olanda per andare all'Ajax salvo poi scappare anche da lì, ripresentarsi su una panchina più semplice, quella dell'Heerenveen, e infine lasciare anche quella, non si sentirebbe assecondato e coinvolto davvero in un progetto a lungo termine. Scalpita alle sue spalle il vice Pastoor, ex giocatore dell'Az destinato a essere il suo erede. Il club non vorrebbe correre rischi. Non si fida dello stato di salute di Van Basten, che non sarebbe adatto a reggere lo stress della panchina e alla lunga ricade in queste crisi: meglio quindi andare avanti con Pastoor. Ma sono tutte mezze verità, frasi sussurrate e nascoste dietro la generica espressione «problemi di salute». Oggi dovrebbe esserci una riunione fra i dirigenti, Marco e il medico del club. A quasi cinquant'anni (li compirà a fine ottobre) Van Basten non ha ancora trovato il posto giusto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Swansea da film a casa Chelsea

Al cinema la storia del club gallese salvato dai tifosi, a Stamford la sfida al vertice



L'attaccante dello Swansea Gylfi Sigurdsson, 25 anni, match winner a Old Trafford EPA



Diego Costa, 25 anni, 4 gol in 3 partite con il Chelsea EPA



Garry Monk, 35 anni, miglior tecnico di agosto ACTION IMAGES

ALEX FROSIO

Lo sbarco di Roman Abramovich al Chelsea è dato estate 2003 e tutti se lo ricordano. Pochi conoscono invece quello che successe un anno prima un po' a più a ovest di Londra: in Galles, lo Swansea - squadretta di quarta serie inglese vicina al fallimento per un debito di 4 milioni di sterline - viene salvato da un trust di tifosi in collaborazione con quattro uomini d'affari della città (anche loro tifosi degli Swans). E se gli ultimi dieci anni di Chelsea sono pieni di successi e spese (100 milioni solo all'ultimo mercato e un valore di rosa di circa 450 milioni), altrettanto si può dire, con le dovute proporzioni, dello Swansea, che ha speso 27 milioni in estate e ha un valore di rosa di nemmeno 100 milioni: promosso in League One nel 2005 (con trasloco nel nuovo Liberty Stadium), poi in Championship nel 2008 con Roberto Martinez in panchina, infine l'approdo in Premier nel 2011 e il successo nella Coppa di Lega 2013.

Azionariato popolare Oggi lo

Swansea dell'azionariato popolare è una società modello: 18,5 milioni di profitto nel 2012, addirittura 20 nel 2013. Il presidente è un tifoso - si chiama Huw Jenkins -, il supporters trust detiene il 20 per cento delle quote del club ed elegge un membro del cda. Dal 2006 il prescelto è sempre stato Huw Cooze. Sue queste parole: «In Premier vediamo club che appartengono ad

IL PROGRAMMA
Oggi si comincia con Arsenal-City

4ª giornata Oggi (ore 16): Arsenal-Man. City (13.45); Chelsea-Swansea; C. Palace-Burnley; Stoke-Leicester; West Brom-Everton; Southampton-Newcastle; Sunderland-Tottenham; Liverpool-Aston Villa (18.30). Domani (ore 17): Man. United-Qpr. Lunedì (ore 21): Hull-West Ham. **Classifica** Chelsea, Swansea 9; Aston Villa 7; Man. City, Liverpool, Tottenham 6; Arsenal 5; Southampton, Hull, Stoke 4; West Ham, Qpr 3; Sunderland, Man. Utd, Leicester, Newcastle, Everton, West Brom 2; C. Palace, Burnley 1.

Abramovich e allo sceicco Mansour. Noi non vogliamo che questo possa mai accadere allo Swansea. Sentiamo di poter avere comunque successo, ottenere sempre qualcosa di più, e sentiamo di poterci riuscire da soli, con il duro lavoro».

Costa in dubbio Difficilmente gli Swans contenderanno a City e Chelsea il titolo, ma intanto oggi si presentano a Stamford Bridge in testa alla classifica (secondi solo per differenza reti) proprio insieme ai Blues. A punteggio pieno dopo tre giornate e già con lo scalp del Manchester United, battuto a Old Trafford alla prima giornata. L'ultima volta, al Liberty Stadium, finì in polemica: successo del Chelsea, Swansea in dieci dopo 16' per due gialli a Chico Flores nel giro di due minuti. Su pressione della panchina Blue, sostenne il tecnico dei gallesi Garry Monk, che non strinse la mano a Mou a fine partita. «Non sono stato l'unico, credo, ma stavolta giuro che gli darò la mano», ha detto Monk, che ha giustamente ricevuto il premio come manager del mese di agosto (battendo proprio Mourinho, oltre che Hughes e

Lambert). Il giocatore migliore è stato invece giudicato Diego Costa, che ha già segnato quattro gol nelle prime tre giornate. Ecco un'altra delle grandi differenze tra i due club che comandano la Premier. Il centravanti è però tornato dall'impegno con la Spagna con un piccolo problema muscolare. «Abbiamo ancora un allenamento per testarlo, dobbiamo ancora prendere una decisione definitiva ma ha qualche chance di giocare».

Al cinema Lo Swansea è arrivato a Londra prima nei cinema che a Stamford Bridge. Da ieri sera è infatti in programmazione nelle sale di Leicester Square, pieno centro della capitale, «Jack to a king», un docu-film che racconta la storia della sopravvivenza del club e la sua clamorosa scalata ai vertici del calcio inglese. Tra gli intervistati, anche Garry Monk, che prima di assumersene la guida in panchina è stato a lungo una bandiera in campo e ha vissuto tutta l'epopea. «Non è un film solo sul calcio, ma anche su un gruppo di uomini valorosi che lottano contro ogni probabilità». Come gli Swans oggi a casa Chelsea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARRIVA L'ASTON VILLA
Per Balotelli prima a Anfield con il Liverpool



Mario Balotelli in quello stadio ci ha già giocato, con il Manchester City. Ma farà tutto un altro effetto entrarci per la prima volta, oggi, con la maglietta del Liverpool addosso: passare sotto la scritta «This is Anfield», ascoltare «You'll never walk alone» che satura l'aria di emozione, alzare gli occhi verso la Kop e vedere una marea di maglie rosse. Molte avranno il suo nome e il suo numero sulle spalle: il club ha infatti venduto 770 magliette con il 45 sulle spalle, per un incasso di 50mila sterline (circa 63 mila di euro), in un solo giorno, quello dell'ufficializzazione del suo acquisto dal Milan. «Devi essere pronto a sfruttare certe opportunità», ha spiegato l'a.d. dei Reds, Ian Ayre, riguardo al prezzo pagato per Balotelli e a quanto ha già cominciato a fruttare. «Un rischio calcolato», ha aggiunto Brendan Rodgers. Il tecnico del Liverpool contro l'Aston Villa dovrebbe schierare di nuovo titolare Mario - al debutto a Anfield -, visto che Sturridge si è infortunato in nazionale, e recuperare Lallana, che non ha ancora esordito in Red. «Anfield è un posto speciale per giocare a calcio - ha detto Rodgers - e i nuovi non vedono l'ora di farlo».

a.f.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA